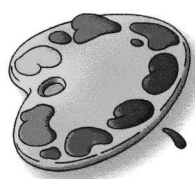


7. CON GESÙ RINGRAZIAMO IL PADRE



Pagine 131-132



*i miei
colori*



Dal vangelo di Giovanni (18, 33b-37)



*la mia
preghiera*

ECCO LE MIE MANI

Ecco le mie mani, Signore:
sono povero di luce
e prendo te
come si prende una lampada di notte.
Tu sei per me la luce che illumina il buio.

Ecco le mie mani, Signore:
ho bisogno di calore
e prendo te
come si prende una torcia d'inverno.
Tu sei per me il fuoco che scalda.

Ecco le mie mani, Signore:
sono assetato
e prendo te
come si prende un sorso d'acqua
alla fontana.
Tu sei per me acqua fresca che disseta.

Ecco le mie mani, Signore:
sono piccolo e affamato
e ti prendo
come ogni giorno a tavola si prende il pane.
Tu sei per me il pane della vita.
Riempi le mie mani di questo pane, Signore.

Con mia mamma e mio papà:

A tavola, in famiglia, ricordiamoci di Dio, colui che ogni giorno ci dona il cibo, con una preghiera.

Cari genitori...

È proprio la famiglia il luogo privilegiato della tavola. È a tavola che la famiglia si riunisce, condivide lo stesso cibo, comunica. È a tavola che si ospitano gli amici, si canta, si beve in allegria. È l'occasione per verificare l'importanza che le diamo.